



Roma, 07 giugno 2007

Prot. N. *SG 330/07*

Oggetto: *Accordo per rinnovo contrattuale – Volantino di sintesi*

- Ai Segretari Generali Regionali
- Ai Segretari Generali Territoriali
- Ai Segretari Regionali e Territoriali responsabili di area contrattuale
- Ai Responsabili SAS di Ente e Ministero
- Ai Coordinatori Generali Sas di Ministeri, EE.PP.EE., Agenzie Fiscali

Cari colleghi,

in questi giorni molti lavoratori, anche iscritti e simpatizzanti della nostra federazione, ci chiedono il significato dell'accordo del 29 maggio u.s., alcuni ci imputano la responsabilità del mancato sciopero nazionale per il pubblico impiego, in molti bocciano l'intesa sui 101 euro come "una svendita", in pochi sembrano aver compreso che questo risultato non era per nulla scontato e rappresenta una tappa importante del ruolo della CISL FP e di tutto il sindacato confederale nel nostro paese.

Certamente tutti i dirigenti della CISL FP sono in grado di rispondere in modo attento e intelligente a queste osservazioni, che peraltro, in questa fase, sono state indotte dalla straordinaria attenzione dei mass media sulle "vicende del pubblico impiego", attenzione che aveva ben altri obiettivi, in particolare quello di demonizzare il servizio pubblico e il lavoro dei pubblici dipendenti.

Riteniamo comunque utile ripercorrere insieme il percorso di questo ultimo anno che si collega direttamente a quello degli ultimi cinque anni, durante i quali siamo stati protagonisti della firma dell'accordo quadro per il pubblico impiego del 2002 e del protocollo di maggio 2005, ma soprattutto che hanno segnato tappe fondamentali di tutela e valorizzazione del lavoro pubblico.

L'accordo del 4 febbraio 2002 ha rappresentato un'occasione di difesa straordinaria del nostro modello di contrattazione, riferita all'accordo di luglio 1993, ha permesso di isolare quei tentativi di prevaricazione della legge sul contratto e di evitare l'attacco alla contrattazione integrativa.

Con l'accordo del 2002 inoltre si sono confermate le risorse per il rinnovo contrattuale pari a 101 euro medi mensili sulla posizione economica C dei Ministeri, anche in quella occasione il disegno di legge Finanziaria presentato dal Governo proponeva risorse insufficienti per i rinnovi contrattuali del pubblico impiego e siamo stati impegnati in una lunga vertenza che ha portato alla firma del contratto dalla sanità nel mese di aprile 2004.

Nel biennio contrattuale successivo 2004-2005 e dopo una lunga vertenza è stato possibile riconfermare il risultato dei 101 euro medi sulla posizione economica C dei Ministeri che corrispondevano a 5,01% della massa salariale dei diversi comparti.

Il protocollo del 27 maggio 2005 ha richiesto un'altra mobilitazione e soprattutto infinite lungaggini per la successiva firma dei singoli contratti, dopo successive mobilitazioni nazionali e regionali e dopo le "note bocciature" di alcuni contratti da parte della Corte dei Conti.

La nostra federazione insieme a CGIL FP e UIL FPL a seguito delle decisioni assunte nel nostro Congresso del 2005, ma soprattutto delle vicende accadute per i rinnovi contrattuali e dell'attacco continuo alla spesa pubblica e ai costi dei lavoratori pubblici ha deciso nel mese di luglio del 2006 e precisamente il 27 luglio di proporre a tutti gli interlocutori interni, ma soprattutto a quelli esterni il patto per il lavoro pubblico, come una vera e propria sfida al Governo per la qualificazione dei servizi e del lavoro pubblico richiedendo nel frattempo il rispetto dei rinnovi contrattuali, la previdenza integrativa, la stabilizzazione del precariato e la promozione della contrattazione integrativa.

Il patto per il lavoro pubblico del 27 luglio u.s. è stato proposto dalle segreterie nazionali quale piattaforma del sindacato confederale e a distanza di un anno possiamo dire che tutti i punti di quella proposta sindacale hanno trovato una risposta completa o in via di definizione ai vari livelli. Vi ricordo che i sindacati autonomi che oggi cercano di raccogliere il consenso e soprattutto le disdette fra i nostri iscritti non possono dire di aver raggiunto alcun risultato, visto che tutti gli accordi che in seguito elencheremo sono stati siglati solo dal sindacato confederale.

Per questa ragione il sindacato confederale in particolare la nostra federazione a tutti i livelli deve respingere al mittente le accuse di aver voluto evitare lo sciopero e di aver svenduto i lavoratori, e per questo è importante il vostro contributo e il confronto con i lavoratori.

In sintesi vi ricordiamo il percorso, le richieste avanzate e i risultati raggiunti in questo ultimo anno:

- ◆ Il 27 luglio 2006 è stata promossa una conferenza stampa dalle segreterie nazionali CGIL FP CISL FP UIL FPL e presentata la piattaforma quadro per tutto il pubblico impiego denominata patto per il lavoro pubblico che prevede i seguenti punti:
 - il passaggio da una politica di tagli a una politica di lotta agli sprechi nella pubblica amministrazione, per questa ragione in questi giorni sarà pubblicato un libro bianco sugli sprechi e in particolare le esternalizzazioni nel pubblico impiego, redatto dalla CISL FP insieme alla confederazione
 - il rispetto del rinnovo contrattuale 2006-2009 e la definizione di regole certe per l'esigibilità del contratto
 - la previdenza integrativa
 - la stabilizzazione del precariato
 - il confronto su politiche innovative, su riforme legislative e contrattuali a supporto della qualificazione del sistema pubblico
- ◆ Nel mese di ottobre 2006 è stata avviata una capillare azione nei confronti del Governo per apportare le necessarie modifiche al disegno di legge Finanziaria, e grazie all'azione del sindacato confederale è stato possibile inserire nel testo approvato dalla Camera i seguenti punti importanti, in una Finanziaria "pesante e complicata" per tutto il paese:

- La stabilizzazione di alcune aree di lavoro dei Ministeri e degli enti centralizzati
 - L'introduzione di regole certe per la stabilizzazione dei precari dei settori centralizzati con la possibilità anche per le autonomie locali di avviare il percorso
 - La prima importante maggiorazione delle risorse per il rinnovo dei contratti pubblici, che il DPEF aveva previsto in misura assolutamente insufficiente
- ◆ Durante il mese di ottobre 2006 è stata realizzata un'importante iniziativa unitaria dei delegati e i dirigenti sindacali del pubblico impiego che si è svolta il 23 ottobre all'EUR con la presenza di oltre 2000 delegati, con le conclusioni di Raffaele Bonanni. L'iniziativa è stata importante per confermare la soddisfazione per le modifiche apportate nella legge finanziaria, ma anche per esprimere una forte preoccupazione per la totale assenza di una proposta strategica del Governo sul pubblico impiego e per la mancanza di un reale impegno per la stabilizzazione dei lavoratori precari nei settori decentrati: sanità e autonomie locali. Al termine della riunione le segreterie nazionali hanno proposto un documento e un percorso di iniziative nazionali e locali soprattutto a sostegno del patto per il lavoro pubblico e per la realizzazione dei suoi contenuti. Si deve ricordare che nel frattempo proseguiva una campagna mediatica di demonizzazione e di "diffamazione" nei confronti dei dipendenti pubblici, che aveva come obiettivo la riduzione dei servizi e della spesa pubblica
- ◆ Il 24 ottobre 2006 è stata programmata un'importante manifestazione per il successivo 24 novembre di tutti i precari del pubblico impiego con la presenza dei segretari confederali e con sit in piazza Farnese a Roma. Nel frattempo tutte le strutture sindacali locali sono state impegnate a presentare piattaforme e ad avviare i confronti necessari con le Amministrazioni locali per la stabilizzazione dei precari. Ad oggi possiamo dire che queste nostre iniziative hanno portato alcuni risultati significativi, infatti in molte regioni si sono siglati o sono in corso di definizione accordi per la stabilizzazione dei precari nelle autonomie locali e in sanità, oltre agli accordi nei settori centralizzati
- ◆ Il 6 novembre 2006 dopo una nottata di confronti paralleli al Consiglio dei Ministri e grazie anche al lavoro della nostra federazione con la partecipazione diretta del segretario generale della CISL, il Governo assume l'impegno di rendere esigibile il complesso delle risorse per il rinnovo contrattuale 2006-2007. A tal fine il Governo si impegna a prevedere i 101 euro di incremento contrattuale per il biennio 2006-2007. Il risultato è stato importante perché ha permesso di raddoppiare le risorse disponibili per il rinnovo contrattuale, grazie alla determinazione del sindacato confederale a fronte di una Finanziaria particolare, la più pesante dopo quella del 1993 e un clima generale contrario ai precari dipendenti e al rinnovo del loro contratto
- ◆ Nel frattempo è stato raggiunto un altro strategico e importante risultato sindacale che ci permetterà di evitare nel futuro i continui rinvii e ritardi nell'approvazione dei contratti nazionali, l'accordo sul TFR ne è già una prima dimostrazione, con la norma di modifica del D.Lgs 165 del 2001 che prevede che la procedura di certificazione dei contratti deve concludersi entro 40 giorni dall'ipotesi di accordo, termine che può essere protratto una sola volta per 10 giorni e in ogni caso al 55° giorno il contratto è valido

- ◆ Il 18 gennaio 2007 è stato firmato il memorandum grazie all'azione determinata di fine anno e a un serrato e continuo confronto con le rappresentanze del Governo, è stato siglato il memorandum, intesa strategica per i contenuti di riqualificazione del lavoro e dei lavoratori attraverso strumenti idonei di programmazione e contrattuali. Il memorandum ha permesso di recuperare tutti i punti qualificanti della nostra piattaforma fra questi vi ricordo:
 - I sistemi di misurazione della qualità dei servizi
 - Il sistema di accesso ai pubblici impieghi e la pianificazione del turn over
 - L'accesso alla dirigenza pubblica
 - Il ruolo della dirigenza in un riassetto normativo e contrattuale e di autonomia di bilancio
 - I sistemi di valutazione
 - La valorizzazione dei percorsi professionali
 - La formazione e l'aggiornamento e il loro ruolo strategico
 - La mobilità territoriale e funzionale
 - La centralità del sistema di relazioni sindacali
 - La contrattazione integrativa aziendale e il suo ruolo fondamentale come strumento per il miglioramento dei servizi attraverso al valorizzazione di tutti i lavoratori

- ◆ Il 22 febbraio 2007 il CES (Confederazione Europea dei Sindacati) ha lanciato una petizione europea per i servizi pubblici di qualità, questo fa comprendere la necessità di un sistema di qualificazione dei servizi pubblici in tutti i paesi europei, e l'importanza del ruolo del sindacato confederale in questo ambito. A tal proposito si deve ricordare che nessun paese europeo ha una legislazione di supporto così innovativa come quella introdotta in Italia con le riforme della pubblica amministrazione degli anni '90, con la privatizzazione del rapporto di lavoro e la piena contrattualizzazione nel pubblico impiego

- ◆ Il 6 marzo 2007 è stata firmata l'ipotesi di accordo per la costituzione del fondo di previdenza complementare per la sanità e le autonomie locali, in attesa di definire le regole anche per i Ministeri e gli Enti pubblici non economici. Questo accordo dopo anni di confronti rappresenta un'altra "tappa storica" del percorso di questi mesi e offre la possibilità a oltre un milione e mezzo di lavoratori di vedersi riconosciuta l'integrazione alla loro tutela previdenziale

- ◆ Il 22 marzo 2007 anche le Regioni, la sanità l'ANCI e l'UPI siglano il memorandum con la personalizzazione di alcuni aspetti, sulla base di specifiche situazioni e con la condivisione dell'impianto già siglato con il Governo, anche per la parte relativa alle esternalizzazioni, il precariato, la contrattazione ecc..

- ◆ Il 27 marzo 2007 è stato proclamato lo sciopero generale per il successivo 16 aprile perché in occasione di alcune verifiche emerge la negazione del Governo e in particolare del Ministero del Tesoro dell'accordo definito nel mese di novembre, in merito alla quantità di risorse finanziarie necessarie per il rinnovo contrattuale, in violazione anche di quanto stabilito con il memorandum

- ◆ Il 6 aprile 2007 a seguito della nostra iniziativa il Governo sigla l'intesa complessiva che riprende il memorandum con le modifiche apportate con le Regioni e conferma i 101 euro a regime per il rinnovo contrattuale 2006-2007. In quella stessa occasione a fronte di alcune nostre obiezioni sui calcoli

economici il Governo conferma la totale copertura della spesa per i rinnovi contrattuali

- ◆ Il 12 aprile 2007 il Ministero della Funzione Pubblica ha emanato la direttiva madre per tutti i comparti contrattuali e ha indicato per la copertura economica l'incremento del 4,46%, che corrisponde a 92 euro sulla categoria C dei lavoratori dei Ministeri, quasi 10 euro in meno di quanto convenuto. Lo sciopero del 16 aprile viene rinviato per poter organizzare la mobilitazione e cercare di indurre il Governo a correggere la direttiva madre. Le segreterie nazionali di categoria e confederali avviano tutte le iniziative politiche e sindacali necessarie: conferenze stampa, incontri ecc...anche per offrire a tutta la pubblica opinione una corretta informazione dei fatti e non strumentale come quella enfatizzata dai mass media
- ◆ Il 3 maggio 2007 il Ministero ha emanato la direttiva applicativa per la stabilizzazione di precari degli enti centralizzati, che diventa punto di riferimento anche per le strutture decentrate e per rafforzare il percorso di stabilizzazione dei precari, oltre che individuare una reale verifica sui fabbisogni di personale
- ◆ Nel mese di maggio abbiamo elaborato e approvato negli organismi di federazione e unitari le piattaforme dei comparti Ministeri, Agenzie Fiscali, Enti Pubblici non Economici e avviato l'elaborazione e il confronto per le piattaforme del comparto sanità e autonomie locali che saranno ultimate entro il mese di giugno 2007
- ◆ Il 9 maggio 2007 i segretari confederali, a seguito del mancato incontro con il Governo, hanno proclamato lo sciopero generale del 1° giugno del pubblico impiego e del 4 giugno per la scuola, e tutte le iniziative vertenziali necessarie sul territorio. Nel frattempo il Governo, a insaputa del sindacato, invia la direttiva madre all'ARAN per l'avvio della trattativa del contratto dei Ministeri nel tentativo di separare il "fronte" della vertenza in rivendicazioni di singoli comparti contrattuali. L'azione sindacale e politica delle segreterie di categoria e confederali nei confronti di tutte le istituzioni e anche dei partiti è stata continua e incessante, in un clima dove la "lieve ripresa economica" con l'individuazione del "tesoretto" vedeva i pubblici dipendenti e il loro rinnovo contrattuale come un'ulteriore capitolo di spesa piuttosto che un investimento per il paese. Per questa ragione la nostra federazione unitariamente ha sempre proseguito il percorso di proposta dei temi qualificanti della vertenza previsti dal memorandum siglato da tutte le istituzioni pubbliche interessate
- ◆ Il 29 maggio 2007 dopo un continuo rinvio dell'auspicato incontro si è siglato un accordo veramente insperato che ha previsto ulteriori risorse per il rinnovo contrattuale, necessarie per confermare nel biennio 2006-2007 la quota di incremento pari a 101 euro medie sulla posizione C dei lavoratori dei Ministeri, a partire dal 2007, con un finanziamento della prossima legge Finanziaria 2008.

In sintesi le quote per il rinnovo contrattuale sono le seguenti:

- ◆ Le quote previste dal Governo con il DPEF del 2006.
 - 0,40% dal 1° gennaio 2006
 - 1,60% dal 1° gennaio 2007
- ◆ La quota prevista con l'intesa di novembre 2006:

- 2,46% a partire dal 2007 che sarà finanziato con la prossima finanziaria 2008

Questa cifra era insufficiente per garantire l'arretrato dal 2007 come avevamo rappresentato al Governo durante l'intesa del 6 aprile, che invece ha affermato che il finanziamento era sufficiente.

- ♦ La quota prevista con l'accordo del 29 maggio u.s.:

- 0,55% a partire dal 2007 che sarà finanziato con la prossima finanziaria 2008

In questo modo per il CCNL 2006-2007 saranno disponibili le seguenti risorse medie:

- dal 1° gennaio 2006 mediamente 15 euro
- dal 1° febbraio 2007 mediamente 101 euro, da parametrare sulle diverse categorie e comparti contrattuali

IMPORTANTE

Si deve precisare che per i contratti del biennio precedente 2004-2005 le percentuali di incremento erano le seguenti:

- ♦ 1,70% dal 1° gennaio 2004
- ♦ 2,43% dal 1° febbraio 2005
- ♦ 0,88% dal 31 dicembre 2005 (a fine biennio)

Appare evidente che nel precedente biennio contrattuale era prevista una quota maggiore di arretrati sul primo anno e inferiore sul secondo, quindi complessivamente la differenza sugli arretrati fra il biennio 2004-2005 e 2006-2007 è di 300 euro medi in riferimento alla pozione C del comparto Ministeri.

Nota Bene:

Il pagamento delle quote finanziate dalla Finanziaria 2008 saranno disponibili dopo l'approvazione della Legge Finanziaria 2008, quindi come già indicato nella pre intesa siglata all'ARAN per i Ministeri la sera del 29 maggio u.s., sarà necessario prevedere un accordo integrativo, in caso di firma dei contratti prima dell'approvazione della legge finanziaria come auspichiamo.

Questo accordo deve consentire il pagamento della parte restante di quote arretrate e finanziate dalla Legge Finanziaria 2008. Tale percorso riguarda solo il pagamento di tali quote (*la cassa*), perché la decorrenza (*la vigenza*) del contratto rimane comunque fissata al 1° gennaio 2006 e 1° febbraio 2007.

Riteniamo importante precisare che l'integrazione di questa ulteriore quota di 0,55% di aumento è stato il risultato dell'azione vertenziale e politica del sindacato confederale e che rappresenta un esito insperato rispetto la pozione del Ministero del Tesoro e di una parte del Governo e soprattutto di "molta parte dell'opinione pubblica".

Infatti il Governo aveva proposto da subito il rinnovo triennale del contratto 2006-2008 con lo stesso incremento dei 101 euro medi che noi abbiamo ottenuto invece per il solo biennio contrattuale 2006-2007.

Nell'intesa del 29 maggio u.s. si è concordato con il Governo un percorso per discutere e definire un possibile accordo entro il 31 dicembre 2007 sul modello contrattuale e sulla necessaria rivisitazione dello stesso. In questo modo abbiamo introdotto la possibilità di modifica dei tempi dei rinnovi contrattuali nazionali, ma

soprattutto l'avvio di una contrattazione integrativa aziendale non ripetitiva ma generativa rispetto il primo livello contrattuale.

Questo percorso offre la possibilità di definire contratti aziendali che possano realizzare a una contrattazione locale in grado di incidere sull'organizzazione del lavoro, sulla qualità dei servizi e di integrare il salario dei lavoratori sulla base dei risultati aziendali.

Riteniamo che il percorso descritto deve rafforzare la nostra determinazione nell'informare i lavoratori sui contenuti dell'accordo generale per il rinnovo dei prossimi contratti di lavoro, anche nei confronti di tutte quelle rappresentanze che ci accusano di aver modificato e tradito l'accordo del 6 aprile u.s. L'accordo è stato certamente modificato ma perché abbiamo aggiunto un altro 0,55% di incremento che rende esigibile l'aumento dei 101 euro medi a decorrere dal 1° febbraio 2007 e perché abbiamo avviato per il futuro un confronto per migliorare il sistema contrattuale a difesa dei lavoratori e dei servizi pubblici.

Gli argomenti sopra citati sono sufficienti per informare i lavoratori delle proposte, delle scelte, delle vertenze e dei risultati raggiunti in questi mesi e soprattutto sui prossimi obiettivi di categoria di livello nazionale e locale, che vedono la CISL FP e tutto il sindacato confederale quotidianamente impegnato.

Per queste ragioni è importante che ci appropriamo di tutti i risultati raggiunti a livello nazionale e locale e di strumenti di informazione all'interno dei luoghi di lavoro e sulla stampa, soprattutto in questa fase di sfida per il settore pubblico durante la quale vogliamo diventare protagonisti e non "vittime" del cambiamento e in particolare durante la campagna elettorale RSU 2007.

Vi invito ad aprire un forte dibattito fra i lavoratori e renderli partecipi dei risultati raggiunti. Si allega un volantino con i punti principali dell'accordo del 29 maggio u.s.

Cordiali saluti.

Il Segretario Generale
(*Rino Tarelli*)

